

Il Presidente del Consiglio, sabato 26 febbraio scorso, durante un convegno dei Cristiano-Riformisti ha affermato che “gli insegnanti inculcano dei principi che sono il contrario di quelli che i genitori vogliono inculcare ai loro figli educandoli nell'ambito della loro famiglia”. Noi ci chiediamo quali famiglie frequentano il Presidente del Consiglio.

**Noi insegnanti della Scuola Pubblica Statale non inculchiamo ai nostri ragazzi l'idea che esista un unico modo di pensare, ma ci impegnano ogni giorno per costruire una scuola che assicuri la libertà necessaria all'espressione delle differenze.**

Noi insegniamo che “**tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali di fronte alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali**” anche se i nostri studenti sono costretti a vivere in un paese con un Presidente del consiglio indagato per prostituzione minorile, il quale afferma che “è meglio essere appassionato di belle donne che essere gay”.

Vorremmo ricordare al Presidente del Consiglio, che invece del tricolore mostra nel taschino un fazzoletto verde-padania, che esiste una Costituzione della Repubblica Italiana che all'articolo 33 afferma: “**L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l' insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione e istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.**” È proprio questa libertà che spaventa e che si cerca di frenare, non ultimo con strumenti discutibili come i test Invalsi che dovrebbero valutare “oggettivamente” il nostro lavoro e che hanno invece l'unico obiettivo di frammentare ancora di più un bene comune, costituzionalmente garantito a tutti i cittadini, producendo scuole e insegnanti di serie A, serie B, serie C...

Dalle stesse indagini dell'Ocse-Pisa condotte a gennaio 2011 si può constatare che gli studenti delle scuole private mostrano un livello di competenze acquisite nettamente inferiore a quello degli studenti delle scuole pubbliche sia nelle conoscenze matematiche e scientifiche, sia nella comprensione del testo. **La Scuola Pubblica è in grado di garantire i più alti livelli di qualità dell'istruzione** nel nostro paese, nonostante le diffamazioni a cui è sottoposta, **gli otto miliardi in meno stanziati da questo governo** e i conseguenti tagli indiscriminati al personale docente e ata.

**La Scuola della Repubblica è una scuola di tutti e per tutti, democratica, laica e pluralista che accoglie e educa senza discriminazione i ragazzi che saranno il futuro di questo paese.**

## **Il Coordinamento dei Precari della Scuola di Bologna il 12 marzo sarà in Piazza XX settembre alle ore 15**

Per essere insieme a un Paese intero che reclama  
giustizia, democrazia, cultura e dignità

Per essere al fianco di genitori, mamme e papà di bambine e bambini, ragazze e ragazzi che reclamano a gran voce un diritto allo studio ogni giorno più offeso

Per affermare la dignità e la qualità della Scuola Pubblica Statale

Per chiedere un piano di investimenti  
che restituisca alla scuola gli 8 miliardi tolti dalla Riforma Gelmini.

Per chiedere un piano di assunzione dei precari che già lavorano continuamente nella scuola e garantire una prospettiva certa a tutti coloro che hanno voglia di investire le proprie energie per conservare e sviluppare la scuola democratica.